



CONSIDERAZIONI SULLA SICUREZZA E SUL CASO DI CALENZANO

14-12-2024

La sicurezza è una balla che cerca di nascondere una truffa (il contratto nazionale della discontinuità e del superlavoro); In realtà avremmo dovuto titolare questo commento come **CONSIDERAZIONI SULL'ENNESIMA STRAGE ANNUNCIATA**.

Perché annunciata? Perché truffa?

Spendiamo due minuti per spiegarlo.

L'autista di mezzi pesanti, e ancor più il trasportatore di carburanti e prodotti chimici ed esplosivi, è un mestiere durissimo, stancante, usurante e pericolosissimo per la Società intera.

Il contratto nazionale di lavoro del trasporto merci, spedizioni e logistica, è una truffa sia verso i lavoratori autisti che verso la Società. E' una truffa perché con l'art.11 bis e seguenti, permette il non pagamento, chiamato forfettizzazione (cioè presa per il culo) delle ore straordinarie. E' una truffa verso i lavoratori, perché la forfettizzazione nasconde il superlavoro e il contratto nazionale **IMPONE** i tempi massimi europei come tempi di lavoro, come fossero la normalità, invece di ridurli considerevolmente. E' una truffa perché insieme al D.L.234/2007, permette il lavoro gratuito dei tempi di pausa al carico-scarico. E' una truffa perché **NON** sanziona le aziende inadempienti circa la sicurezza dei mezzi e degli strumenti di lavoro.

Ancora non sono pubblici i rilievi e le indagini della Procura della Repubblica sulla strage di Calenzano.

Ci permettiamo però di dire alcune cose.

Al momento della strage, erano 6 i punti di carico carburante.

Era garantito il controllo e la sicurezza di ogni postazione?

Sono morti bruciati vivi, liquefatti come sotto un bombardamento sionista, 5 autisti.

La rivolta nazionale, prolungata, estesa, della categoria, è necessaria.

Sono centinaia gli autisti morti sul lavoro ogni anno in Italia.

La stanchezza e la velocità sono sicuramente sotto accusa. Ma i padroni ed i sindacalisti corrotti dal padronato e firmatari di contratti truffa, non li accusa nessun giornale o televisione.

Il motivo?

Sono tutti responsabili, i proprietari delle aziende di trasporto come delle grandi aziende e delle grandi industrie che campano sulla pelle degli operai e degli autisti in particolar modo. Ma anche come i proprietari dei giornali ed i responsabili delle testate giornalistiche di radio e televisioni.

Parlate con gli autisti che lavorano anche 70/80 ore a settimana sui loro camion e tornano a casa a dormire anche solo dopo settimane intere.

Lo ripetiamo. La rivolta è necessaria!

Coordinamento nazionale Federazione Autisti Operai